

VERBALE DI CONSIGLIO DI ASSOCIAZIONE

\* \* \* \*

N. 83342 di Repertorio N. 9570 di Raccolta

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantadue questo giorno di  
giovedì sei febbraio

6 Febbraio 1992

alle ore quattordici e minuti cinquanta.

In Milano nell'immobile in Via Olgettina 46.

Avanti a me dott. ENRICO CHIODI DAELLI Notaio residente in Milano iscritto presso il Collegio Notarile di Milano.

E' presente:

- VERZE' Sac. Prof. LUIGI MARIA nato ad Illasi il 14 marzo 1920 e domiciliato a Milano Via Olgettina n. 46, sacerdote, che dichiara di agire nella propria qualità di Presidente della Associazione denominata "A.I.S.P.O. - Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli" con sede in Milano Via Olgettina n. 46.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, rinuncia col mio consenso ed avendo i requisiti di legge alla assistenza dei testimoni al presente atto e mi invita a redigere il verbale della riunione del Consiglio di Amministra-

Registrato a MILANO

il 10-2 1992

Numero 003/32

Serie 1/A

Atti Pubblici

Esatte L. 100.00



zione della predetta Associazione oggi ed in quest'ora qui riunitosi a seguito di regolare convocazione, intervenuta a norma di legge e di statuto per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Determinazione del patrimonio della Associazione e modifiche agli articoli 5) 8) 11) e 18) dello statuto.

Aderendo alla fattami richiesta dò atto di quanto segue:

Il comparente, nella sua qualità di Presidente, dichiara di assumere a norma di statuto la presidenza della riunione rinunciando alla nomina degli scrutatori; quindi constatate le presenze di cui appresso, dichiara che il Consiglio è regolarmente costituito a tutti gli effetti di legge e di statuto per discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra trascritto, stante la regolarità della convocazione e la presenza del Presidente del Consiglio nonchè di tutti i membri del Consiglio stesso.

Passandosi alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno il Presidente riferisce agli intervenuti che il Ministero degli Affari Esteri ha comunicato, con nota in data 12 dicembre 1991, che

per ottenere il riconoscimento della Associazione è necessario conformare lo statuto alle indicazioni espresse dal Consiglio di Stato. Tali indicazioni riguardano la necessità di dotare l'Associazione di un patrimonio avente carattere di stabilità e che sia congruo al fine sociale che l'Associazione stessa intende perseguire in modo da assicurarne il conseguimento e garantire i terzi circa il rispetto delle obbligazioni che andrà ad assumere. E' necessario integrare lo statuto con norme che disciplinino i bilanci di esercizio e prevedano la stesura di un bilancio di previsione; occorre inoltre ben definire negli articoli 11 e 12 dello statuto la posizione del segretario del Consiglio, apparsa anomala al Consiglio di Stato, in quanto si cumula la funzione di segretario con quella di membro del Consiglio con diritto di voto; occorrerà pertanto separare le due funzioni e stabilire che il segretario venga di volta in volta nominato nelle riunioni del Consiglio tra i suoi membri. Occorre infine modificare l'art. 8 dello statuto togliendo la "insindacabilità" del giudizio di decadenza e lasciando quindi che l'interessato possa tutelare i suoi diritti nelle sedi opportune.

Esposto quanto sopra il Presidente riferisce che



alcuni soci fondatori hanno dato la loro disponibilità a dotare l'associazione di un patrimonio stabile ed hanno versato somme per complessive L. 500.000.000= (cinquecentomilioni) che si trovano attualmente depositate presso la Banca Popolare di Abbiategrasso Agenzia di Segrate ed investite in titoli di Stato.

Rammento inoltre che le modifiche allo statuto necessarie per ottenere il riconoscimento possono essere deliberate dal Consiglio in base alla delega ricevuta con l'atto costitutivo dell'Associazione in data 8 maggio 1984 n. 218302/9789 di rep. Notaio Vincenzo Erba di Monza.

Propone infine, aderendo alle osservazioni formulate dal Consiglio di Stato, di modificare come segue, gli articoli 5 - 8 - 11 e 18 dello statuto:

"Art.5) Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- da una dotazione di una somma di denaro di L. 500.000.000= (cinquecentomilioni);
- da beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.



